

Domenica 02.11.14



Ed eccoci all'ultima. “Niente scatti, tutti in gruppo”, predica il Vangelo della Ciclistica Montecavolo. Secondo voi così sarà? Vedremo.

Chi partecipa sa che dovrà sobbarcarsi della gran piana. Per alcuni potrà sembrare noiosa, ma per altri (il sottoscritto compreso) è tutta manna calata dal cielo.

Abbiamo la fortuna, anche oggi di avere con noi Eleonora, che è una brava e forte ciclista, ma soprattutto è simpatica.

Claudio e Paolone sono della partita (vorrei ben vedere, dopo l'escursione di ieri sul percorso), così come lo sono Richi, Stefano, Andrea Ori, Daniele, Vanni, Iller, Bruno ( che ha già iniziato il suo comizio) e Silvio ( che riceve un sacco di complimenti per la sua nuova bici, naturalmente rossa-nera) per la Ciclistica, mentre come ospiti abbiamo, oltre alla già citata Eleonora, Chuba, StefanoP ed Enrico da Fogliano, che ha iniziato e finito la stagione con noi, in quanto presente alla prima e all'ultima giornata (attenzione, non dalla prima all'ultima giornata).

Per strada, si aggiungeranno Enrico, Carlo, Giuliano, Salvatore, Alle, Lello, gli ospiti Giorgio, Robbibonni e due rappresentanti della Ciclistica Bismantova, amici di Silvio e Bruno.

Venticinque unità. Un bel serpentone lungo le vie della piana. Un piccolo disagio mi porta, solitario, a passare per Coviolo ( li, avrei dovuto trovare Lello). La ricongiunzione con gli altri avviene in quel di Cavazzoli. Il percorso prevede il passaggio sui mitici Calatrava. Il bravo StefanoP, in testa, oltre che a tirare, riesce pure ad immortalarci con le Vele ben in evidenza. Con la velocità controllata, riusciamo a soddisfare le richieste di Silvio e company di rimanere insieme fino ai ponti. In realtà restiamo ancora in gruppo per un pò, poi il patatrac. Dopo il semaforo di Bagnolo, dietro si sfilano leggermente Vanni, Iller, Alle, Daniele e Silvio e questa situazione genera nervosismo. A Fosdondo, nella sosta programmata per la ricongiunzione, il buon Bruno mi ricorda, con stile non proprio oxfordiano, che dovremmo stare tutti insieme e che la velocità ciò dovrebbe consentire. Passata la sfuriata e dopo ricongiungimento avvenuto, ci rituffiamo sulla strada, con un piccolo problema. Poiché sono partito per ultimo, ho fatto una fatica boia (un grazie ad Andrea O e StefanoP per avermi aspettato) a rientrare. Non sto a dirvi chi era davanti a tirare il gruppo. Dopo Correggio passa Silvio al comando, lasciando il testimone a Chuba, vicino a Gavassa. Salutiamo la casa di Romeo e ci infiliamo nello stradone che porta a Masone. Siamo tutti in gruppo (StefanoP al timone), quindi basta leggere i partecipanti per vedere i presenti. Piccola volata per il GPM sul ponte ferrovia, quindi tutti in fila sulla via Emilia.

In quel di Sabbione riceviamo la libera uscita. Chi vuole può sfogarsi. Rimarranno Alle, Daniele, Iller, Vanni, Silvio e Bruno, mentre gli altri (Claudio, Paolone, Eleonora, StefanoP, StefanoC, Lello, Giorgio, Salvatore, Carlo, Enrico, Chuba, Enrico da F, Giuli, Robbibonni, Richi, AndreaO, i due Bismantova ed il sottoscritto) possono lanciarsi dietro ai rulli Chuba e StefanoP. Ogni tanto

qualcuno si sfilava, perché arrivato nelle vicinanze di casa. Su per la Bellarosa, Strava fa strage. StefanoP farà il suo personale, come pure Stefano Cavvo e, probabilmente, molti altri. Il gruppo rimasto è molto allungato ma si ricompatta ad Albinea. C'è da chiudere la giornata in bellezza e così sarà. Una brillante idea di Giuli, viene subito messa in atto. I rimasti (retrovie comprese), si ritroveranno tutti a Montecavolo al bar "dei Cinesi", più noto come "il bar della Gnocca" (scusate la volgarità, ma così è definito), davanti a due bottiglie di Prosecco. Il modo migliore per chiudere una stagione.

Giornata perfetta. Partecipanti 17 ciclistica + 8 ospiti 25 totale km 74 2.23